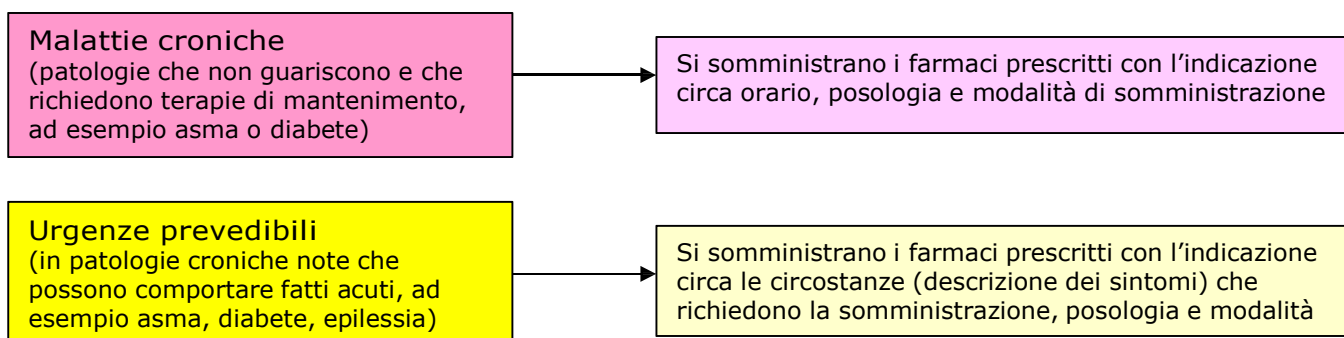


PROCEDURA SOMMINISTRAZIONE FARMACI A SCUOLA

Riferimenti normativi

(Linee guida per la somministrazione dei farmaci in orario scolastico – 25/11/2005 / D.G.R.n.3 del 4.1.2019/D.R.V. n.6 del 27.03.2019: [...] per la definizione degli interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico, al fine di tutelarne il diritto allo studio, la salute ed il benessere all'interno della struttura scolastica")

Quando somministrare i farmaci a scuola



Le urgenze non prevedibili rientrano nelle procedure di PS e non richiedono la somministrazione dei farmaci.

1. Il genitore, o chi eserciti la patria potestà, deve:

- ✓ fare richiesta di somministrazione del farmaco al Dirigente Scolastico (modulo 7-1/PS);
- ✓ accompagnare la richiesta di somministrazione con la presentazione di certificazione medica redatta dal medico o dalla specialista (modulo 7-2/PS) attestante lo stato di malattia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità, tempi di somministrazione, posologia);
- ✓ fornire il farmaco tenendo conto della data di scadenza;
- ✓ autorizzare il personale indicato dal dirigente alla somministrazione del farmaco (si farà menzione di questa autorizzazione nel mod.7-1/PS)

2. Il Dirigente Scolastico deve:

- ✓ organizzare momenti formativi per l'intero personale scolastico in servizio al fine di informarlo sulla procedura di somministrazione farmaci messa in atto dall'istituto;
- ✓ informare tutti i genitori degli alunni dell'istituto (anche tramite il sito web della scuola) della procedura di somministrazione farmaci messa in atto;
- ✓ richiedere alla famiglia dell'alunno che necessita di somministrazione farmaci in orario scolastico la documentazione necessaria (mod. 7-1/PS, mod. 7-2/PS);
- ✓ individuare, tra il personale chi, in caso di bisogno, deve intervenire con la somministrazione del farmaco;
- ✓ in relazione a particolari casi, stendere in collaborazione con l'USSL del territorio un piano personalizzato d'intervento che descrive i comportamenti da attuare in caso di bisogno;

- ✓ in-formare e condividere con il personale scolastico disponibile a somministrare il farmaco il piano personalizzato di intervento o le indicazioni fornite dal medico curante dell'alunno;
- ✓ fornire ai genitori copia del piano personalizzato d'intervento;
- ✓ garantire la corretta e sicura conservazione dei farmaci e del materiale in uso;
- ✓ in occasione dei passaggi ad altre scuole, invitare i genitori dell'alunno ad informare il DS della scuola di destinazione e concordare la trasmissione della documentazione necessaria;
- ✓ nel caso in cui non si riuscisse a gestire al proprio interno la richiesta di somministrazione dei farmaci, o nel caso si ravvisi l'inadeguatezza dei provvedimenti programmati, farà richiesta di supporto all'Azienda ULSS competente per territorio (Modulo 7-3/PS), dandone comunicazione alla famiglia;
- ✓ nel caso in cui non dovesse trovare collaborazione con l'USSL del territorio per la stesura del piano personalizzato, potrà rivolgersi al medico competente (se presente) o ad un esperto di medicina di lavoro per promuovere interventi formativi rivolti al personale scolastico individuato per la somministrazione dandone comunicazione alla famiglia.

3. Il personale scolastico

- ✓ partecipa ai momenti formativi rivolti a tutto il personale;
- ✓ provvede alla somministrazione del farmaco se individuato dal Dirigente;
- ✓ informa il DS e il RSPP su eventuali situazioni critiche verificatesi e sugli interventi effettuati.

4. Auto somministrazione del farmaco da parte degli studenti

L'auto somministrazione del farmaco, è prevista laddove l'alunno, per età, esperienza, addestramento, è autonomo nella gestione del problema di salute. Anche in questo caso il genitore darà comunicazione al Dirigente Scolastico anche in merito al farmaco usato alle modalità di conservazione e alla scadenza (in caso in cui la scuola lo conservi per l'alunno).

5. Gestione dell'emergenza

Resta prescritto il ricorso al Servizio Territoriale di Emergenza (118) nei casi in cui si ravvisi l'inadeguatezza dei provvedimenti programmati dall'istituto.